

La News



Antinori, Folonari, Frescobaldi e Mazzei: la storia del vino si racconta in Toscana

Antinori, Folonari, Frescobaldi e Mazzei, le quattro grandi famiglie del vino toscano e italiano depositarie di una tradizione millenaria che è parte integrante dell'economia e dell'immagine della regione nel mondo, raccontano la loro storia fatta di vini indissolubilmente legati, da sempre, allo stesso territorio, il 9 dicembre, all'Altana di Palazzo Strozzi di Firenze. A fare da cerimoniere sarà il giornalista Paolo Panerai, patron di Class Editori. Info: www.vignaiolievignerons.it

Primo Piano

Sostenibilità e trasparenza: ecco i principi del "Manifesto dei Vignerons d'Europe", oggi a Palazzo Vecchio a Firenze per "Vignaioli & Vignerons"

Un vignaiolo che si prende cura della vigna, della cantina e della vendita in prima persona, che da vita ad un vino che dona piacere, figlio del suo territorio e del suo pensiero, espressione di un'autentica cultura. Che vede nel consumatore un co-produttore, e custodisce e arricchisce il territorio in cui opera e la sua biodiversità. Ecco i tratti salienti del "Manifesto dei Vignerons d'Europe 2009", presentato oggi a Firenze in Palazzo Vecchio per Vignaioli & Vignerons, l'evento promosso da Regione Toscana, Slow Food, Arsa e Fondazione Sistema Toscana, che fino al 13 dicembre animerà 60 comuni della Regione. Principio guida del manifesto dei Vignerons, che "chiedono alle autorità di non ostacolare il loro lavoro con regolamenti adatti all'industria ma non alle loro particolarità", è quello di una viticoltura sostenibile, che non guarda solo alla qualità del prodotto finale ma anche a pratiche virtuose. Il vignaiolo infatti, come agricoltore, "si assume la responsabilità di preservare e migliorare la fertilità del suolo e l'equilibrio degli ecosistemi, si impegna a rinunciare all'utilizzo di molecole e organismi artificiali e di sintesi con l'obiettivo di tutelare il vivente, e governa il limite in tutti i suoi impegni ricercando l'ottimo, mai il massimo". Un vignaiolo che si assume la responsabilità della propria attività nel rispetto dell'ambiente, ma anche della salute di chi beve il suo vino "e dei destini della propria comunità e della terra". E siccome il vignaiolo non può compiere da solo la propria missione, si impegna a creare ed alimentare relazioni con altri "agricoltori, produttori di cibo, cuochi, università e istituti di ricerca, educatori e cittadini nella propria comunità e nel mondo". E soprattutto, agisce secondo i principi della trasparenza e della coerenza: "dice quello che fa e fa quello che dice".

Focus

Oms: "Vino, nuoce gravemente alla salute"

"L'Organizzazione mondiale della Sanità vuole annullare la Commissione europea del vino, partendo dall'assunto che l'alcol è una droga". È l'allarme di Alberto Bertelli, ricercatore dell'Università di Milano, presidente della Commissione "Vino & Salute" dell'Oiv e membro della Consulta nazionale sull'alcol del Ministero del Lavoro, lanciato dal convegno su "Guida al bere consapevole", organizzato a Nimis (Udine) dalle Città del Vino del Friuli Venezia Giulia. "La proposta - spiega Bertelli - è quella di far seguire al vino il percorso delle sigarette, condizionando le decisioni internazionali e, a gennaio, si dovrebbe procedere all'approvazione. In questo caso il vino entrerebbe nelle norme della stessa organizzazione mondiale, e per la Commissione europea si tratterà di stabilire solo quanto tassare". "Non si può paragonare un vigneto ad un campo di oppio - ha aggiunto l'on Giancarlo Scotta, europarlamentare della Lega Nord Liga Veneta - il problema dell'alcolismo non si combatte in questo modo e con un nuovo proibizionismo, si vanifica l'impegno dei coltivatori e dei vinificatori italiani: salta un'economia, muore il territorio".



BAGLIO DI PIANETTO
Vini di Sicilia

Storie di Natale

Il Ministro delle Politiche Agricole invitò tutti gli italiani a brindare, per Natale e capodanno con spumante italiano, e mangiare italiano, e tutti così fecero. E lo stesso in Francia, dove tutti brindarono a Bordeaux e Champagne, e mangiarono foie gras, e in Germania, con birra e wurstel, e in Spagna con Cava e Patanegra, e negli Stati Uniti, con Napa Valley e manzo americano. Furono le festività più patriottiche dalla venuta di Nostro Signore, e ovunque ogni Paese esaltò la bontà delle proprie produzioni enogastronomiche snobbando quelle degli altri Paesi. E suonarono gli inni nazionali. Poi a gennaio, per l'Epifania, arrivarono i conti dell'export, che poco, in ogni dove, aveva da festeggiare, perché ogni Paese aveva mangiato e bevuto del suo. E suonò il Requiem di Mozart.

Cronaca

Ecco il "decalogo" Coldiretti per la spesa responsabile

Con semplici accorgimenti nella spesa di tutti i giorni e nel consumo degli alimenti, ogni famiglia italiana può tagliare i consumi di petrolio e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra di oltre mille chilogrammi all'anno per contribuire personalmente con uno stile di vita responsabile a fermare gli effetti disastrosi dei cambiamenti climatici. Così la Coldiretti, che nel giorno del vertice sul clima di Copenhagen, ha presentato il suo "decalogo" per la spesa responsabile.

GALILEO CANTINE
SOLUZIONI GESTIONALI PER INTENDITORI

Wine & Food

Natale 2009: per gli italiani spesa per vino e alimentari a +3%

Un italiano su tre, secondo l'indagine Confesercenti Swg, con la propria tredicesima farà regali utili come cibo e vini; cotechino e zampone saranno presenti sulla tavola di poco meno della metà delle famiglie con un sensibile aumento - spiega Coldiretti - per quelli artigianali, magari comprati direttamente dagli allevatori. Per Natale, insomma, gli italiani non rinunceranno a pranzi, cenoni e ceste natalizie che alimentano i momenti di convivialità e rappresentano una tradizione consolidata del Belpaese, come dimostra l'aumento del 3% per le spese in wine & food.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La famiglia è il posto giusto per imparare a conoscere il vino. Parola di Beppe Fiorello, uno dei volti più amati e conosciuti dal pubblico del piccolo schermo italiano. "Voglio

imparare a spiegare ai miei figli cosa è il vino - ha detto - e anche se sono piccoli gioco a fargli sentire il suo profumo, e vedo nei loro occhi che capiscono che la famiglia si riunisce".

